



Coni
Comitato Provinciale
Roma

“I VALORI NELLO SPORT”- VII edizione

I GIOVANI INCONTRANO I CAMPIONI

Tra i vari mezzi di comunicazione che affollano il nostro vivere quotidiano, gli ultimi arrivati sono i primi a sembrarci subito indispensabili. Le amicizie, anche quelle di vecchia data, sono filtrate ormai sempre più spesso da smartphone e tablet perchè la connessione “in rete” appare ormai indispensabile. Tutto questo strabordio tecnologico, oltre che alimentare il nostro senso di effimero, ci fa purtroppo dimenticare l'importanza e la valenza quei modelli tradizionali, come la narrazione diretta, in grado di trasmettere qualcosa impossibile da percepire attraverso i registri della modernità: l'emozione.

La narrazione è il perno intorno al quale ruota l'idea originale dei VALORI NELLO SPORT.

Lo sport è nella società. Ne riflette pregi e difetti così come ogni elemento che contribuisce a formarla: dall'economia all'arte, dal cinema alla musica.

Marcia di pari passo con il progresso, battendo record e superando steccati; in una parola si “evolve”, anche se non sempre si può parlare di evoluzione in termini esclusivamente positivi. L'autoreferenzialità, la mercificazione, il doping e l'eccessivo protagonismo sono le distorsioni in agguato, spesso alimentati incautamente dagli stessi mezzi di informazione.

Conoscere la storia può aiutarci a superare questi inconvenienti. Conoscere i protagonisti delle storie dello sport introduce i ragazzi, nel nostro caso studenti delle scuole secondarie di I° grado, romane e della provincia, direttamente negli eventi attraverso la porta principale. Che si tratti di fatti recenti o vecchi di decenni, ognuno ha il pregio essere contestualizzato nella sua cornice storica. Si tratta in fondo di un normale compito di ricostruzione che, attraverso il pretesto sportivo, finisce per abbracciare un preciso momento storico e sociale.

Il progetto del Coni Roma si propone come multidisciplinare e prevede, oltre naturalmente alle scienze motorie e sportive, il coinvolgimento in particolare dell'italiano, della storia, dell'arte e immagine e non esclude che ci si possa trovare anche nell'ambito concettuale e trasversale dell'educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile.

La partecipazione degli insegnanti è fondamentale prima nella preparazione all'incontro, per approfondire la conoscenza dei campioni e degli sport presentati e per la selezione delle domande, e poi per la realizzazione dell'articolo giornalistico con cui partecipare al concorso.

Innescare la miccia dell'interesse da parte dei giovani verso la corsa a piedi nudi di Abebe Bikila alle Olimpiadi di Roma nel 1960, grazie al racconto dei protagonisti o ai filmati dell'epoca, significa disvelare aspetti di una società ormai in gran parte sparita per sempre, lontanissima nell'esperienza degli adolescenti di oggi ma al tempo stesso troppo vicina per rientrare in piani di studio che ancora non prevedono la conoscenza del nostro passato prossimo.

I VALORI NELLO SPORT e i valori dell'olimpismo marcano di pari passo. La loro conoscenza non richiede fatica nell'apprendimento. E' un bagaglio etico che non pesa

nulla ma nel quale, al momento del bisogno, si può frugare alla ricerca di un comportamento, di una decisione, di una risposta, della cosa corretta da fare. La trasmissione di questa conoscenza può arrivare da molte strade: famiglia, amici, e naturalmente la scuola. Per noi si tratta di un'educazione essenziale, che non dovrebbe mancare in una città che si è candidata per ospitare le sue seconde olimpiadi nel 2020, anno in cui questi studenti saranno spettatori interessati dell'evento se non protagonisti diretti.

Un percorso che può risultare ugualmente affascinante quando la narrazione coinvolge i campioni più giovani, quelli che ad un certo punto della loro vita hanno scelto il sentiero più arduo, quello dell'impegno e spesso del sacrificio, rispetto ai loro coetanei. Anche loro con proprio bagaglio di esperienze, anche loro con la propria storia da raccontare.

IL PROGETTO

COSA vogliamo trasmettere

- la lealtà del comportamento, il cui unico scopo è quello di raggiungere la massima espressione delle capacità naturali della persona;
- il rispetto delle regole;
- la manifestazione ed il controllo di una sana competitività, che nulla ha a che fare con la violenza e l'inganno;
- la solidarietà e l'amicizia tra praticanti, con il ricorso naturale e spontaneo al "fair play" ed al "self control";
- la messa in atto di un processo educativo individuale e collettivo, al fine dello sviluppo psicofisico di ciascuno;
- la socializzazione all'interno del gruppo;
- lo sport come integrazione di diverse culture, religioni, strati sociali, livelli d'istruzione e come coinvolgimento di tutti.

PERCHE'

- Raccontare attraverso esperienze vissute come si possono raggiungere obiettivi importanti, nel rispetto dei valori comunemente riconosciuti.
- Affermare come l'orgoglio di "esserci riusciti" e la soddisfazione provata, siano appaganti anche a distanza di tempo.
- Evidenziare che, oltre ad "esserci riusciti" la pratica sportiva ha dato giovamenti da ogni punto di vista: psicologico, fisico, ecc..., anche nel modo di affrontare e risolvere i problemi della vita.

CHI sono i beneficiari

- L'iniziativa è rivolta agli alunni della scuola secondaria di 1° grado. Tale ordine di scuola accoglie i ragazzi nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, periodo durante il quale la personalità, dal punto di vista emotivo, è disarmonica sia nei confronti di se stessi che dei coetanei. Il preadolescente, alla ricerca di un proprio stile di vita, risulta essere plastico e sensibile a tutti gli impulsi, sia positivi che negativi.

Possono aderire all'iniziativa le scuole secondarie di primo grado della Provincia di Roma che:

- Dispongono o abbiano la disponibilità in altra sede di sala o aula magna attrezzata con strumentazione idonea alla proiezione di DVD ed impianto microfonico di diffusione;

In caso di un elevato numero di adesioni di Istituti Scolastici si terrà conto dell'ubicazione della scuola nel territorio provinciale e sarà valutata la possibilità di riunire più scuole in sale municipali.

COME si svolgerà il Progetto

Un **Seminario/Incontro** con la presenza di uno o due campioni dello sport del passato e/o del presente.

Un **concorso** e la **premiazione** delle scuole vincitrici.

- ⇒ Gli Incontri avverranno durante l'orario curricolare, nelle scuole che avranno aderito all'iniziativa (in ciascuna scuola aderente è previsto un solo appuntamento).
- ⇒ Le scuole riceveranno, prima dell'incontro, notizie sui principali risultati sportivi ottenuti dal campione ed una scheda esplicativa dello sport rappresentato.
- ⇒ Ad un'introduzione del campione, anche attraverso brevi filmati, seguiranno le domande degli alunni.
- ⇒ A seguito dell'iniziativa, nei tempi definiti, gli alunni produrranno un articolo giornalistico di 3000 battute ca. (c.times 11), corredato da due foto di buona risoluzione, sulle emozioni suscitate dall'incontro.
- ⇒ Una giuria valuterà gli elaborati realizzati dagli alunni. Le scuole vincitrici riceveranno un buono da spendere in materiale didattico sportivo.

QUANDO

- Durante l'anno scolastico
- Giorno previsto per gli incontri: da concordare con la scuola, in base anche alla disponibilità dei campioni.
- L'incontro: in orario curricolare, la durata di circa 1 ora e mezza.
- Consegna degli articoli: entro la metà del mese di maggio, salvo diverse comunicazioni.
- Premiazione de concorso: con una manifestazione apposita o in concomitanza di un altro importante evento organizzato dal CONI Provinciale di Roma.